

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 10

Adunanza 8 marzo 2011

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI VOLPIANO - VARIANTE PARZIALE N. 17 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 185 – 7067/2011

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIANFRANCO PORQUEDDU, UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, MARCO BALAGNA, ROBERTO RONCO, ANTONIO MARCO D'ACRI e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti gli Assessori ALBERTO AVETTA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI e IDA VANA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia.

Premesso che per il Comune di Volpiano:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 17-29336 del 14/02/2000 e successivamente adeguato alle norme di compatibilità idraulica a idrogeologica definite dalla Circolare P.G.R. n. 7/LAP e dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po (P.A.I.) con la Variante Strutturale n. 6, approvata con D.G.R. n. 9-3874 del 28/09/2006;
- ha approvato, tredici Varianti Parziali al vigente P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
- ha adottato il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 13 al P.R.G.C., ai sensi della L.R. n. 1/2007, con deliberazione C.C. n. 64 del 02/10/2010;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 5 del 31 gennaio 2011, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C. vigente, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 2 febbraio 2011, per il

pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento previsto dal citato settimo comma;
(Prat. n. 018/2011);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.135 abitanti nel 1971, 10.787 abitanti del 1981; 12.536 abitanti nel 1991 e 13.008 abitanti nel 2001, dati che confermano, dopo il consistente incremento nel periodo '71-'91, un andamento demografico sostanzialmente costante;
- superficie territoriale di 3.242 ettari, in prevalenza di pianura (*ha* 2.862). Per quanto attiene alla Capacità d'Uso dei Suoli, 274 ettari appartengono alla Classe I[^] e 1.716 ettari alla Classe II[^], complessivamente costituiscono il 61% del territorio; 326 ettari sono interessati da aree boscate;
- risulta compreso nel Circondario di Torino, Sub-ambito "Area Chivasso", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso la definizione concorde di una strategia di sub ambito;
- insediamenti residenziali: non risulta compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal Piano Territoriale Regionale (P.T.R.) e dal P.T.C. come centro storico di *media rilevanza*;
- fa parte del Patto Territoriale del Canavese (insieme ad altri 121 Comuni, a 5 Comunità Montane e a numerose associazioni, consorzi e società), promosso nel marzo 1997 dalla Città di Ivrea, di cui la Provincia di Torino è Soggetto responsabile;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalla Autostrada "A5" Torino-Aosta e dalle Strade Provinciali n. 3, n. 39 e n. 40;
 - è interessato da un potenziamento e da un progetto di nuova viabilità;
 - è attraversato dalla linea ferroviaria "Canavesana" (Torino-Rivarolo-Pont Canavese), prevista da elettrificare dal P.T.C.;
 - è interessato da ipotesi di tracciati alternativi di linee ferroviarie ad Alta Capacità, Torino-Milano; il P.T.C. prevede inoltre la realizzazione di un Centro di interscambio classificato nella tipologia B3;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Malone e Bendola, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'articolo 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'articolo 10 della L.R. n. 20/89;
 - è altresì interessato dalle seguenti acque pubbliche: Rio Ritano, Rio della Vauda Ritano, Rio San Giovanni e Torrente Malonetto;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte, segnala circa 41 ettari del territorio classificati come "aree inondabili" con tempo di ritorno 25-50 anni e 371 ettari con tempo di ritorno superiore a 50 anni;
 - il "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l'inserimento in fascia A e B di 676 ettari (pari a circa il 30% della superficie comunale);
- tutela ambientale:
 - è presente una Discarica di categoria "2A" di rifiuti inerti con un volume di smaltimento pari a 245.000 mc/anno;
 - nell'ambito del territorio comunale sono presenti 3 aziende a rischio di incidente

rilevante;

- il territorio comunale è inserito nell'Area Metropolitana Torinese, ai sensi del punto 3, lett. d, articolo 39 delle N.d.A. del P.T.R., per la quale è prevista la redazione di un Piano Territoriale Regionale finalizzato al coordinamento dell'azione regionale nei vari settori di interesse e delle azioni delle amministrazioni locali nella elaborazione degli strumenti di pianificazione;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegata agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 5 del 31 gennaio 2011 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 17 in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone numerose modificazioni finalizzate a dare soluzione ad esigenze di carattere puntuale, emergenti dal processo di recupero del patrimonio edilizio esistente, in particolare del Centro Storico, delle sue aree di contorno e del tessuto consolidato. Di seguito si riportano sinteticamente le variazioni avanzate:

A. CENTRO STORICO ZONA “RS” E AREE DI CONTORNO “RCS”

- A1. Immobile in via Emanuele Filiberto;
- A2. Trasformazione di tettoia in via Circonvallazione;
- A3. Trasformazione tettoie in corso Regina Margherita;
- A4. Riconoscimento di tettoia esistente in via Umberto I angolo via Raimondo;

B. ESPANSIONI STORICHE DI ORIGINARIO IMPIANTO RURALE

- B1. Riconoscimento fabbricato principale in via Trento angolo via Tolmino;
- B2. Ampliamento di immobile in area RRU/A2 in via Giotto;
- B3. Correzione di errore materiale aree “RRU/B” in via Pasubio -(riperimetrazione area);

C. AREE A SERVIZI ED INFRASTRUTTURE

- C1. Modifica da area a servizi pubblici in verde privato, in interno di via Meana;
- C2. Rettifica del tracciato viabile “FI.3” - Gronda Urbana;
- C3. Nuova area a parcheggio pubblico in corso Kant;
- C4. Attrezzature ed impianti di interesse generale “AG”, viene sostituita in area “AG18” la destinazione per “*uffici per attività di trasporto*” con “*attrezzatura sanitaria-studio medico*”, essendo venuta meno la localizzazione di una ditta di autotrasporti e finalizzato all'utilizzo dei locali esistenti. Tale localizzazione, sottoposta a “*Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica*” in quanto in area soggetta ad interferenza con attività produttiva con presenza di sostanze pericolose (Liquigas), è stata dagli Enti competenti in materia ambientale (Provincia, ARPA) dichiarata da non assoggettare a V.A.S. in quanto non comporta aggravio di carico antropico sull'area di interesse;
- C5. Modifica da area a servizi pubblici in verde privato, in interno di via Torino;

D. MODIFICHE ALLE NORME DI ATTUAZIONE

- D1. Elaborati della Variante Parziale n. 17, viene integrato il testo dell'articolo 4 delle N.d.A. con l'elenco degli elaborati;

D2. Integrazione testo dell'articolo 21 delle N.d.A., introducendo prescrizioni necessarie a consentire modesti ampliamenti in area "R";

La documentazione di Variante verifica il rispetto dei parametri di cui al settimo comma, articolo 17, L.R. 56/77; la compatibilità degli interventi con la classificazione acustica e la presenza degli stessi in aree di danno, di esclusione e di osservazione previste dal R.I.R. allegato alla Variante Strutturale n. 13, attualmente in salvaguardia.

La "Relazione Illustrativa" e la deliberazione di adozione della Variante stessa riportano le cause di esclusione dall'attivazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

visto la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20 luglio 2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2" ed in particolare le misure di salvaguardia stabilite con gli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;

visto la Variante al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di adeguamento al D.M. del 9 maggio 2001 "*Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante*", approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 2010.

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma dell'articolo 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 19/03/2011;

visto il parere del Servizio Urbanistica, datato 09/02/2011;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'articolo 17, L.R. n. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C. del Comune di Volpiano, adottato con deliberazione C.C. n. 5 del 31 gennaio 2011, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 1 agosto 2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 e con i progetti sovracomunali; precisando che la suddetta Variante non si pone in contrasto con le misure di salvaguardia stabilite con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 26817/2010 del 20/07/2010 di adozione del Progetto Definitivo della Variante al Piano Territoriale vigente, denominata "PTC2", con riferimento agli articoli 8, 39 e 40 delle Norme di Attuazione;
2. di dare atto che, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 17 al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Volpiano la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta